La brutta notizia: nel 2023 aumenterà la Tari. “Costo conferimento indifferenziato è alto”

La Tari? Aumenterà anche a Siracusa. Inevitabilmente. In queste ore stanno facendo discutere gli accertamenti inviati dall’Ufficio Tributi, ma la vera notizia è che con il prossimo piano economico-finanziario della tassa, sarà rivisto al rialzo il suo costo. Pessima notizia per i contribuenti siracusani, alle prese con una delle peggiori crisi economiche degli ultimi decenni.

A confermare l’aumento è il sindaco, Francesco Italia. “La Tari dovrà sensibilmente aumentare, come sta accadendo nel resto della Sicilia”. Poche parole ma sufficienti per gettare nel panico i contribuenti onesti. Di quanto aumenterà? Difficile a dirsi. A Noto, poche settimana addietro, l’aumento medio è stato di circa il 30%.

Perchè aumenterà la tassa sui rifiuti? Determinante, l’aumento dei costi di conferimento in discarica dell’indifferenziato. Nonostante anni e anni di raccolta per frazioni, l’indifferenziato continua a pesare parecchio nei conti del Comune, nonostante le somme incassate dal recupero di carta, cartone, plastica e vetro. E così l’aumento del costo di conferimento in discarica – passato in poche settimane da 100 a 300 euro a tonnellate – si traduce in un aumento per i cittadini, a cui quel sovraccosto viene ribaltato. E’ bene ricordare che, per legge, la Tari è totalmente a carico dei Comuni tramite il relativo tributo.

“Questi costi si riverberano e tornano sulla bolletta”, ammette il primo cittadino. “Per questo stiamo mettendo in campo due azioni: scovare chi non paga e la tariffa puntuale”. Sul primo punto, l’amministrazione comunale ha fornito qualche

dato: circa 2300 soggetti sconosciuti al database Tari sono stati beccati. Ma nel mare magno degli accertamenti per mancata o omessa dichiarazione partiti in questi giorni, molti riportano errori o sono delle duplicazioni (somme richieste per la stessa utenza ad entrambi i coniugi o già pagate). In alcuni casi, a creare confusione è l'accertamento catastale attraverso il quale gli uffici hanno comparato i vani delle abitazioni ai metri quadrati accatastati, chiedendo differenze per gli anni passati. "Mi scuso con i cittadini perchè so che stanno arrivando accertamenti sbagliati. Viene chiesto ad esempio il pagamento a chi ha già dato. Mi scuso, può capitare", dice ancora il sindaco Francesco Italia. "Preferisco mandare dieci accertamenti di cui tre sbagliati e sette giusti che comunque permettono di beccati evasori e furbetti. Stiamo comunque pulendo il database per evitare che accada di nuovo in futuro", spiega il primo cittadino.
Ma quello che interessa ai cittadini è come e quando diminuirà il costo della tari. La riduzione della tassa era già stato promesso negli anni scorsi, quando si garantiva che con la differenziata la musica sarebbe cambiata. Così, purtroppo, non è stato. "E allora mettiamo adesso in campo la tariffa puntuale. Cominceremo da alcune zone pilota e poi pian piano allargheremo il sistema a tutta la città. Questo ci permetterà di operare un censimento di utenze e mastelli, attraverso il codice ottico di lettura. Chi produce meno indifferenziato, pagherà meno", l'assicurazione che arriva dal primo cittadino. Ma sono parole accolte con freddezza dai siracusani che conoscono l'espressione "tariffa puntuale" dal primo capitolato d'appalto, datato dicembre 2014. La cosa che ha stancato è che chi paga è costretto a farsi carico anche della parte di servizio non versata dagli evasori.
Anche le micro e macro discariche abusive create in città sono un costo per tutti. Per ripulirle, vengono disposte bonifiche straordinarie, altro sovraccosto che si ribalta in bolletta.
"Chi non paga la Tari si sente sperto? Non lo è. Anzi, andremo aumentando il contrasto. Ogni cittadino perbene può aiutarci: contattate la Polizia Municipale quando vedete chi abbandona

rifiuti per strada. Inviate foto e video con targa visibile e altri dettagli come luogo e orario. Siamo tutti alleati su questo fronte. Sentirete altre notizie a breve, oltre al sequestro delle auto di chi si macchia di simili gesti. Non possiamo consentire a nessuno di sentirsi al di sopra della legge”.

“Accertamenti Tari: evasori o cartelle pazze?”, l’affondo dell’opposizione

“Cartelle pazze” o cittadini evasori?” A porsi la domanda è il movimento politico “Civico 4″ , che interviene così sul recapito degli accertamenti che molti residenti si stanno vedendo recapitare, relativi ad anni passati, anche quando in realtà i pagamenti sono stati regolari. Il movimento di Michele Mangiafico riparte dall’approfondimento della relazione dei Revisori dei Conti che accompagna la delibera di approvazione del Rendiconto del 2021.
“Nel documento – spiega Mangiafico- si legge che l’Amministrazione comunale di Siracusa – nel corso del 2021 – ha accumulato un ulteriore disavanzo di 2.993.436,22 euro, che si aggiungono al disavanzo già esistente a fine 2020, per un totale di 18.937.325 euro. Si aggiunge l’allerta relativa ai debiti fuori bilancio su cui trovare copertura nel triennio 2022-24 e le passività potenziali per le quali, ad oggi, il fondo accantonato è inferiore alle necessità che il collegio certifica alla luce dei riscontri effettuati. Una gestione fallimentare e pericolosa per la città- la definisce Mangiafico- che meriterebbe azioni scrupolose e veritiere di contrasto all’evasione. Invece, siamo costretti ad assistere

alla trasmissione ai cittadini di “cartelle pazze” in relazione alla tassa sui rifiuti, a quella sulla proprietà degli immobili e alle contravvenzioni”.
Il movimento politico esprime preoccupazione e ritiene che il Comune si sia mosso in maniera superficiale, anziché lavorare per rintracciare i reali evasori della Tari. Le “cartelle pazze”- prevede Mangiafico- produrranno adesso ricorsi e questo si potrebbe tradurre in maggiori oneri a carico dei cittadini.
“Dai documenti analizzati-dice ancora il leader del movimento- emerge che fino a dicembre 2021 il totale dei residui attivi sulla Tari ammontava a 74.455.526 euro, di cui circa il 30% appartiene ad esercizi precedenti alla sua sindacatura ed il 70% è interamente maturato durante la sindacatura Italia. In soldoni, somme che l’Amministrazione comunale ha iscritto in bilancio e ritiene ad oggi di incassare. L’Amministrazione Italia ha interrotto il processo virtuoso iniziato dall’Amministrazione Garozzo dopo l’operazione di accertamento straordinario dei residui attivi e passivi, lasciando che il disavanzo comunale riprendesse a galoppare e cumulando ulteriori passività, raggiungendo ad oggi la cifra “monstre” di 110 milioni di euro di residui attivi nel loro complesso”.

Traffico di auto rubate, operazione della Polizia Stradale: “Veicoli cloni di altri venduti con documenti

falsi”

Un giro di riciclaggio di auto rubate e poi reimmatricolate con falsa documentazione apparentemente di provenienza estera. E’ stato scoperto dalla Polizia Stradale di Siracusa.
I veicoli sono stati rintracciati ed individuati attraverso la decodifica dei codici seriali e stati posti in sequestro per la successiva restituzione agli aventi diritto.
Consolidato il modus operandi attuato dai malviventi che, subito dopo il furto, alteravano i codici identificativi delle vetture, facendo ricorso a sofisticate tecniche, in grado di creare dei veri e propri “veicoli cloni” di altri regolarmente circolanti negli Stati dell’Unione Europea.
In seconda battuta, con l’utilizzo di falsa documentazione estera, i veicoli venivano “reintrodotti” nel mercato italiano mediante la nazionalizzazione. A pagarne le conseguenze sono stati, purtroppo, gli ignari acquirenti i quali si sono visti costretti a riconsegnare il veicolo acquistato di illecita provenienza ai legittimi proprietari.

Progetti per inclusione sociale e formazione: 1,2 milioni per Siracusa dalla Regione

Presentati stamani all’Urban Center di Siracusa i contenuti delle 5 azioni finanziate dalla Regione Siciliana a favore del Comune, nell’ambito della legge 328. Inseriti nel “Piano di Zona 2019/2020” del Distretto socio sanitario 48, i progetti

finanziati ammontano a circa 1.200.000 euro.
La parte più cospicua, circa 750mila euro, è per l'Azione1 che avrà come destinatari i minori appartenenti a famiglie problematiche, quelli sottoposti a provvedimenti civili dell'AG ed i minori sordi. Gli interventi raggiungeranno 30 nuclei familiari che potranno usufruire di interventi di sostegno educativo- scolastico, promozione e inclusione sociale, aggregazione culturale, consulenza e sostegno psicologico. Una parte riguarderà il cosiddetto "Spazio neutro e diritto di visita" nei casi di figli di genitori separati: obiettivo la tutela del minore nei rapporti con i propri genitori.
Ci sono poi i fondi destinati all'assistenza domiciliare inabili, l'Adi, rivolta ai disabili beneficiari della Legge 104 che potranno usufruire del servizio domiciliare per le prestazioni a carico del Comune, ad integrazione di quelle erogate dall'Asp. Per questa azione saranno disponibili 215mila euro.
Due azioni, per 120mila euro, sono destinate invece ai disabili psichici per l'attivazione di interventi socio sanitari integrati e per l'accesso ad 1 "Gruppo appartamento" di 4 unità, che andrà ad aggiungersi ai 2 finanziati con il PNRR.
"Un risultato straordinario – hanno detto il sindaco Francesco Italia e l'assessore alle Politiche sociali Concetta Carbone- che premia l'attività di programmazione del Comune e nuovi fondi che vanno ad integrarsi a quelli che arriveranno grazie ai finanziamenti dal PNRR. Una risposta concreta a favore delle fasce più deboli e svantaggiate alle quali guardiamo con grande attenzione. Non solo in termini di semplice assistenza sociale ma anche con finalità di integrazione ed inclusione come dimostrano i 20 tirocini formativi finanziati".
Una delle azioni, per oltre 100mila euro, servirà appunto all'attivazione di 20 nuovi tirocini di formazione, inserimento o reinserimento lavorativo finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione di altrettanti beneficiari. A spiegare

l’istituto dei “tirocini di inclusione sociale” è stata Giovanna Oddo dell’equipe socio psico pedagogica del Comune, presente con il dirigente di settore Adriana Butera. “I tirocini- ha detto Oddo- costituiscono una misura strategica tendente a favorire l’inserimento lavorativo di persone svantaggiate prese in carico dai servizi sociali o dai servizi sanitari di un territorio e poi avviate presso aziende che ne hanno fatto richiesta”.
“Si tratta di uno strumento già utilizzato per favorire e promuovere opportunità di integrazione e reinserimento sociale di persone che versano in uno stato di emarginazione o di grave disagio economico. Non semplice assistenza- hanno concluso i due Amministratori- ma un avvio al lavoro per persone svantaggiate che dovranno dimostrare la voglia di sapersi riscattare”.
A conferma del successo di questa esperienza, alla conferenza stampa hanno parteciperanno anche i 6 beneficiari del precedente tirocinio di inclusione sociale che già svolgono la loro attività in aziende del territorio. A raccontare l’esperienza Sean Neri per Syracuse Academy, struttura ospitante, e la tirocinante Tatiana Sofia Escobar Jateva.
Passwork, presente alla conferenza agenzia con Sebastiano Scaglione e Sabina Infanti, è l’Agenzia per il lavoro accreditata presso la Regione Siciliana che sta attuando il progetto.

Sicurezza ad Avola, Rosolini e Pachino: focus in

Prefettura e maggiori controlli

Rimane alta l’attenzione delle forze dell’ordine verso Avola, Pachino e Rosolini. Diversi episodi di vandalismo, furto e aggressione avevano causato un certo allarme sociale. Al punto da rendere necessario, nei giorni scorsi, un incontro dal comitato per l’ordine e la sicurezza pubblica, in Prefettura, dedicato proprio ai tre centri della zona sud della provincia.
Il prefetto Giusi Scaduto, di concerto con il questore Benedetto Sanna e i comandanti provinciali dell’Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, Col. Gabriele Barecchia e Col. Lucio Vaccaro, ha convocato in quella occasione anche i sindaci dei tre centri (Rossana Cannata, Carmela Petralito e Giovanni Spadola).
Gli autori dei reati sono stati individuati in poco tempo dalle forze dell’ordine. Ma rimangono ancora attivi i servizi straordinari di controllo di quei territori, come disposto per aumentare il senso di sicurezza e legalità percepita.
Dalla Prefettura, inoltre, spiegano che “il sistema di prevenzione dei reati potrebbe arricchirsi a breve di ulteriori strumenti grazie ai progetti per la realizzazione di impianti di videosorveglianza presentati dai tre Comuni nell’ambito del POC Legalità 2014/2020, che saranno valutati dal Comitato ordine e sicurezza pubblica proprio nei prossimi giorni”.

Punto Pediatrico di Lentini,

l’Asp cerca medici per la riapertura: pubblicato nuovo avviso

“La temporanea sospensione a settembre delle attività del Punto di Primo Intervento pediatrico di piazza Aldo Moro a Lentini, si è resa necessaria per l’impossibilità a coprire i turni a causa delle improvvise dimissioni volontarie dei pediatri di libera scelta che prestavano il servizio”. Lo precisa l’Asp di Siracusa che risponde così alla richiesta di chiarimenti partita da Giuseppe Carta, sindaco di Melilli e deputato regionale.
“La temporanea chiusura del PPI di Lentini è avvenuta lo scorso settembre e non due anni fa”, precisa l’Azienda Sanitaria che è alla ricerca di nuovi pediatri per la prosecuzione del servizio. Pubblicato un nuovo avviso per la ricerca di disponibilità tra i 50 pediatri di libera scelta che operano in provincia di Siracusa. “Ove si reperissero i medici il servizio ambulatoriale sarà prontamente riattivato”.

Pusher minorenne arrestato a Rosolini, nello scooter un chilo di hashish

Un minorenne è stato arrestato dalla Guardia di Finanza a Rosolini. E’ stato sorpreso in possesso di un chilo di hashish, suddiviso in dieci panetti. Le Fiamme Gialle sono intervenute in un’area nota per lo spaccio di sostanze stupefacenti nella cittadina. I militari si sono diretti verso

una comitiva di ragazzi, seduti vicino ai propri scooter. E nel momento in cui i finanzieri si sono avvicinati per procedere ad alcuni controlli, uno dei ragazzi si è dato alla fuga. E' stato raggiunto e bloccato dopo qualche centinaio di metri. Nel suo scooter c'era una busta nera con 10 panetti da 100 grammi l'uno di hashish e un'agenda
con una lunga lista di clienti ed i guadagni di ogni operazione.
Il ragazzo è stato condotto presso l'istituto penale per Minorenni di Catania. Sono tutt'ora in corso le attività per identificare l'origine della sostanza stupefacente.

Giochi al lungomare di Avola, niente licenza e suolo pubblico abusivo: sanzioni

Con la sua attività e le sue attrezzature offriva gioco e divertimento al lungomare di Avola. Peccato non avesse alcuna licenza di polizia e che occupasse abusivamente suolo pubblico. Lo hanno accertato gli agenti del Commissariato di Avola, nel corso di controlli di polizia amministrativa. Sanzionato il titolare dell'attività ludica: in totale, circa 2000 euro.
"Chi desidera intraprendere un'attività imprenditoriale deve ricordare che è necessario mettersi in regola, osservando le normative previste. E questo nell'interesse degli avventori e anche degli stessi imprenditori commerciali", ricordano dalla Questura di Siracusa.

foto dal web

Pescatori di frodo sorpresi in azione, tra ricci e palangaro: interventi della Capitaneria

Pesca subacquea di frodo, continua il contrasto da parte della Guardia Costiera di Siracusa. Il litorale del versante nord di Siracusa, caratterizzato da anfratti rocciosi, ben si presta all'azione illecita dei pescatori di frodo, specie negli orari notturni.

I militari hanno intercettato un sub non professionale che aveva appena ultimato la cattura di circa 250 esemplari di "riccio di mare" (Paracentrotus lividus). "Il numero massimo al giorno di ricci catturabili, per un sommozzatore privo di licenza professionale, è di 50 esemplari", ricordano dalla Capitaneria di Porto. Oltre ad elevare al trasgressore la sanzione amministrativa di 2.000 euro, il prodotto ittico, ancora vivo, è stato sequestrato e, successivamente, riposto in mare.

Ieri mattina, altra operazione di Polizia Marittima operata dalla Guardia Costiera di Siracusa: sequestrati circa 42 kg di pescato (della specie tunnide) ad un pescatore sportivo di rientro da una battuta di pesca. C'era anche un esemplare di pesce spada sotto la taglia minima consentita dalle normative nazionali e unionali.

All'uomo è stato sequestrato un "palangaro", non conforme alla normativa di settore e sono state elevate due sanzioni amministrative per un ammontare di 1.300 euro.

"L'entità delle sanzioni amministrative si raddoppia qualora le violazioni abbiano per oggetto la pesca illecita di tonno rosso (thunnus thynnus) o come, in questo caso, il pesce spada

(xiphias gladius)”, spiegano ancora dalla Capitaneria.
Il pescato sequestrato, a seguito di ispezione organolettica da parte di personale veterinario dell’ASP8 di Siracusa, è stato giudicato idoneo al consumo umano e donato a enti caritatevoli aretusei.

Stropicciatevi gli occhi, Mick Jagger è tornato a Siracusa: foto da migliaia di social views

Mick Jagger è tornato in Sicilia, nel siracusano. Sui suoi social ha postato sei foto, con poche parole di accompagnamento: “Relax in Italia dopo un po’ di tempo per scrivere canzoni!”

Basta uno sguardo per riconoscere scorsi e luoghi familiari a chi vive da queste parti. Come lo scatto con il teatro greco di Siracusa sullo sfondo, subito rilanciata anche dal Parco Archeologico di Siracusa che saluta “il monumento del rock” in visita all’area monumentale della Neapolis. E sono in tanti, da ogni parte del mondo, a riconoscere e marcare la foto con “Siracusa, wonderful”. E non manca chi, con curiosità, chiede se non stia magari cercando un luogo originale per un concerto e magari proprio al Temenite.
Il leader dei Rolling Stones si è fatto immortalare anche all’ingresso dell’Orecchio di Dioniso, affascinato dalla leggenda di caravaggesca ispirazione. E poi l’arancione di un tramonto siracusano e quello delle arance, raccolte fresce dall’albero.

Per Mick Jagger si tratta di un ritorno a Siracusa. Nel 2020 augurò buone feste a milioni di followers con una foto scattata all’interno della tenuta dei Marchesi di San Giuliano, a Villasmundo, proprietà di grandi amici italiani del leggendario rocker. In quella occasione aveva anche visitato Marzamemi, “anticipando” Dolce & Gabbana.